

POLITICA ■ INTANTO I "GRILLINI" SI STANNO MUOVENDO PER ELABORARE IL PROGRAMMA PER CONQUISTARE IL BROLETTO: TRA LE PRIORITÀ POLO UNIVERSITARIO, REVISIONE DEL PIANO DELLA MOBILITÀ E PIÙ ATTENZIONE A MUSEO E CULTURA

Elezioni, 5 Stelle a caccia di assessori

Il candidato sindaco Casiraghi vaglierà curricula e proposte per scegliere i membri della squadra di governo

MATTEO BRUNELLO

Da oggi ci si potrà candidare per fare l'assessore. È la "chiamata pubblica" targata 5 Stelle per il Broletto. In vista delle elezioni comunali, il movimento va a caccia di tecnici qualificati per il governo cittadino. «Vogliamo dare spazio alla competenza, quindi scegliere per le deleghe da assegnare figure preparate - sottolinea il candidato sindaco dei 5 stelle, Massimo Casiraghi, insieme all'attivista Paolo Reggio -. Non è possibile, come è successo di recente, che un assessore nel giro di pochi anni passi dalla Cultura all'Ambiente». La "squadra" dei pentastellati si prepara a fare colloqui e a valutare i tecnici che si faranno avanti. Un occhio di riguardo sarà per giovani e curricula interessanti. Ma l'ultima parola spetterà al candidato sindaco. L'esame dei profili avverrà con riservatezza e i nomi non saranno resi pubblici. Dopo una pre-selezione, che potrebbe avvenire già entro i prossimi mesi, i nomi (solo su consenso dei selezionati) saranno presentati ai gruppi di lavoro del movimento, guidato a livello nazionale da Beppe Grillo. La scelta avverrà sulla base delle aree di competenza. Si va dal patrimonio, bilancio e tributi, poi cultura, creatività, musei, biblioteche, istruzione ed edilizia scolastica, fino ad urbanistica, politiche sociali, sicurezza, ricerca fondi e bandi europei, turismo, giovani e università. «Nel nostro programma stiamo proprio pensando a degli interventi per il polo universitario che è in corso di ampliamento a Lodi, va rivisto anche il piano della mobilità che è datata e occorre un piano dei trasporti adeguato, oltre all'importanza di uno spazio per l'esposizione delle opere d'arte, su cui stiamo facendo attente verifiche - anticipa Casiraghi -. Su questi aspetti ci stiamo confrontando e li presenteremo poi nel merito. Intanto abbiamo voluto dare un segno



CANDIDATO SINDACO
Massimo Casiraghi ha lanciato la propria proposta per vagliare gli assessori del Broletto

di apertura alla città con la chiamata pubblica degli assessori, un'esperienza già avviata in altri comuni come Torino e Vimercate». Ecco i criteri del nuovo bando. Per partecipare sarà necessario essere almeno in possesso di un diploma di scuola superiore, poi essere esente da condanne penali e della Corte dei conti, anche non definitive. Ancora: non essere stato destituito o dispensato da un impiego nella pubblica amministrazione; non essere iscritto a partiti politici e non aver partecipato a competizioni elettorali in liste concorrenti al Movimento 5 stelle dal 2012; non essere iscritto alla massoneria; non aver ricoperto per più di due mandati ruoli direttivi o nei consigli di amministrazione di aziende pubbliche, partecipate o private con nomina da parte della città di Lodi; non avere rapporti di parentela fino al secondo grado con il candidato sindaco e con i candidati al consiglio comunale del Movimento 5 stelle; impegnarsi ad attuare il programma; e accettare e sottoscrivere l'impegno etico. Le candidature si dovranno mandare alla mail: assessori@casiraghisindaco.it

L'ASSOCIAZIONE

IL "DECALOGO" DI ASVICOM PER LE COMUNALI

Confronto con i candidati sul futuro del commercio. In vista delle prossime elezioni comunali, l'associazione di categoria Asvicom chiede attenzione per le vetrine del capoluogo. «La città si avvicina all'importante appuntamento delle elezioni per il rinnovo dell'amministrazione comunale - ricorda il presidente Asvicom, Vittorio Codeluppi - e tra i temi fondamentali che dovranno essere sviluppati nei programmi che saranno portati all'attenzione dei lodigiani, riteniamo che quello della valorizzazione della rete locale del commercio e delle attività produttive, come risorsa economica e occupazionale, debba avere un ruolo di primo piano. La nostra associazione, che ha sempre interpretato in modo attivo il suo ruolo di rappresentanza della categoria, ha già ufficialmente dichiarato di essere pronta al confronto con tutte le forze politiche interessate a collaborare alla definizione di strumenti e iniziative a supporto del comparto commerciale». Nel frattempo, il direttivo di Asvicom ha confermato che continuerà l'approfondimento dei temi che sono stati individuati come prioritari per il futuro del capoluogo. Tra gli spunti presi in considerazione, l'aumento dell'attrattività ricreativa e culturale del centro storico come "volano" per il turismo commerciale, il miglioramento dell'accessibilità (in particolare tramite una maggior disponibilità di aree di sosta), la rivitalizzazione dell'attività serale anche fuori dalla stagione estiva (con l'abolizione, o la riduzione, a titolo sperimentale della Zona a Traffico Limitato).

IN ACCORDO CON I COMMERCianti



I NEGOZianti ADOTTANO ANGOLI DI VERDE: L'INIZIATIVA DEL COMMISSARIO SAVASTANO

Si chiama "Adotta una pianta" ed è il progetto lanciato dal Broletto per riqualificare le fioriere dei due principali assi pedonali del centro, corso Roma e corso Vittorio Emanuele. Il piano, che punta a coinvolgere gli esercenti, è stato presentato nel corso di un incontro svolto in municipio, con il presidente di Asvicom, Vittorio Codeluppi, e il segretario di Confcommercio, Marco Poppi. L'iniziativa è stata annunciata ieri dal commissario Mariano Savastano: «Il progetto consiste nel riallestimento delle fioriere - spiega - con messa a dimora di nuove essenze arboree, secondo un piano armonico e coordinato che individuerà un unico filo conduttore, allo scopo di rendere ancora più accogliente il "salotto buono" della città e sempre più gradevole l'esperienza della fruizione pedonale di spazi urbani che hanno una spiccata vocazione commerciale. Oltre ad un contributo economico, il Comune metterà a disposizione le competenze specialistiche della società che effettua la manutenzione del verde pubblico, per la scelta delle piante e delle essenze più adatte a valorizzare l'arredo urbano. Alle associazioni di categoria e ai singoli esercenti di corso Roma e corso Vittorio Emanuele verrà chiesto di partecipare all'iniziativa con una donazione "una tantum" per l'acquisto delle piante e la successiva presa in carico delle fioriere, assicurandone la cura nel tempo». L'obiettivo indicato dal commissario Mariano Savastano ad Asvicom e Confcommercio è di raccogliere le adesioni dei negozianti entro la fine di marzo, consentendo in questo modo di realizzare gli interventi per l'inizio della stagione primaverile. «Mentre le associazioni saranno impegnate in questa fase di sensibilizzazione degli operatori - aggiunge il commissario - l'amministrazione comunale si farà carico di individuare il vivaista a cui commissionare l'intervento, richiedendo un preventivo di spesa. Ad Asvicom e Confcommercio ho manifestato la convinzione che questo progetto possa contribuire a migliorare il decoro e la qualità di fruizione del centro storico, rappresentando un efficace esempio, che successivamente potrebbe essere esteso ad altre vie: ringrazio Codeluppi e Poppi per l'attenzione che hanno dimostrato nei confronti della proposta e per la disponibilità a collaborare».

DALLA PRIMA PAGINA

A viàtri ve piàs püssè le roşe o le primùle?

se scàldun al tavor del sul. I èn le sureline d'le primule, bële e simpàtiche tàmè lur. Qualche pianta l'è adrè a biùta, ma sëm amò indrè cun la gemasiòn, gh'ém da 'spetà. L'è insi bèl quand tüt se darsèda e cumincia la primavèra; me par da rinvègn anca mi dòpu el frèd d'l'invèrn che me fà barb'la perchè son 'na fregiulàna. Vist che son in vèna d'puèst v'na riporti vùna in italiano ch'ò scrit quälche temp fa e che pàrta pròpi de Mars: IN TENSIONE - // Sta esplodendo un incanto / Marzo ha 16 anni. / Le primule sono arrivate ancora prime, / le margherite la fanno da padrone / nel prato di casa mia, / un cuscino di viole / adorna il porticato, / l'albicocco ha i rami d'alabastro, / il pino è cresciuto di una spanna, / due ragazzi in bicicletta / pedalano nel vento, / boccioni e germogli dappertutto, / in tensione, / in attesa / ... dell'esplosione. // Capi amò l'italiano o gh'ò da fàù la tradüsiòn in dialèt? Ghe sarè da rid!

Adès ve dò 'na nutisia che per mi l'è bèla bèla bèla: duménica che vègn, cinq Mars, 'ndarò al Teatro della Scala a Milàn cul me om a ved La Traviata. I biglièti gh'àn regaladi i nostri fiöi a Nadàl. È tucad prenutai per temp perchè i àn brüsadì via sübot. I èn tanti àni che deşideri 'ndà a ved La Traviata alla Scala; em vist un Balletto, I Pagliacci e La Cavalleria Rusticana, ma per la Traviata sëm mai riesidi a 'vègh i biglièti. El me om el 'ndèva un di e al buteghin i ghe dişevun: "I biglièti sono in vendita da domani". El 'ndèva el di dòpu e i ghe dişevun: "I biglièti sono esauriti". A la fin ém desmis da cercài. Anca stavòlta l'è stài n'imprèsa perchè i àn prüad a prenutai su Internet, ma gnént da fà. Me neud Matteo l'è mulad no e finalmènt l'è riesid a tö 'sti benedèti biglièti, insi duménica 'ndém a La Scala a ved La Traviata, l'òpera di me sögni. Ghe pensi? El Teàtor püssè bel del mund, la müşica stüpenda de Verdi, l'orchèstra che te fa vègn i brividi, la sala tüta brilènta, i lampadàri de cristàl e sül pàlco le scène d'la Traviata: Violetta, Alfredo, vestidi meravigliüsi, dånse, brindisi "Libiam nei lieti calici", l'amur, el sacrifici per amür... e nüm preşènti a beàs de tanta belèsa. Pödi pù che vègna el mumènt! La pròsima vòlta ve cüntarò bèn s'ò vist e tàmè l'è 'ndài. Intànt gh'ò da pensà al vestid da mèt, vöri ès elegànte. Adès sàri i òci per sugnà, p'rò duménica

şberlarò òci e urèc per pèrdom gnént e gödom l'atmüsfera incantàda creàda da la müşica e da la tràma d'òpera. Ve salüdi perchè gh'ò d'andà a fà da mangià per la me cumpagnia d'afamadi... puèşia e pròsa. Ciao
Maddalena Negri
Casalpusterlengo

A VOI PIACCIONO DI PIU' LE ROSE O LE PRIMULE? (traduzione letterale)
A me piacciono le primule / arrivano per prime in primavera / tutte sudate per la corsa che hanno vinto / in mezzo all'erba ancora intirizzita. / Sono come fate birichine / che svegliano i giardini / dal torpore dell'inverno. / Sono piccole monelle / vestite d'allegria / che fanno occholino curiose / vivaci. / Guardo le rose / che differenzia! / Le regine sono diritte / solitarie / mute / e piene di boria. / Le servette, sempre in compagnia, / sono ridenti e chiacchiere / coi grembiuli pennellati / di colori. / È giusta e naturale la diversità / ma a me piace / chi ha personalità. // A voi piacciono di più le primule o le rose? È un bel problema una domanda così all'improvviso! Facciamo un referendum? No, per amor del cielo, ne abbiamo avuto abbastanza di uno, basta ed avanza! Guardo fuori, oggi è una bella giornata; il mio giardino è pieno di margherite, bottoncini bianchi che si scaldano al tepore del sole. Sono sorelline delle primule, belle e simpatiche

come loro. Qualche pianta sta germogliando, ma siamo ancora indietro con la gemmazione, dobbiamo aspettare. È così bello quando tutto si sveglia e incomincia la primavera; mi pare di rinascerne anch'io dopo il freddo dell'inverno che mi fa rabbrivire perché sono molto freddolosa. Visto che sono in vena di poesie ve ne riporto una in Italiano che ho scritto qualche tempo fa e che parla proprio di Marzo:
IN TENSIONE - // Sta esplodendo un incanto / Marzo ha 16 anni. / Le primule sono arrivate ancora prime, / le margherite la fanno da padrone / nel prato di casa mia, / un cuscino di viole / adorna il porticato, / l'albicocco ha i rami d'alabastro, / il pino è cresciuto di una spanna, / due ragazzi in bicicletta / pedalano nel vento, / boccioni e germogli dappertutto, / in tensione, / in attesa / ... dell'esplosione. // Capite ancora l'italiano o devo farvi la traduzione in dialetto? Ci sarebbe da ridere! Adesso vi dò una notizia che per me è bella, bella, bella: domenica ventura, 5 Marzo, andrò al Teatro alla Scala di Milano con mio marito a vedere La Traviata. I biglièti ce li hanno regalati i nostri figli a Natale. È stato necessario prenotarli per tempo perché li hanno bruciati via subito. Sono tanti anni che desidero andare a vedere la Traviata alla Scala; abbiamo visto un Balletto, I Pagliacci e La Cavalleria Rusticana, ma per La Traviata non

siamo mai riusciti ad avere i biglietti. Mio marito andava un giorno e al botteghino gli dicevano: "I biglietti sono in vendita da domani". Andava il giorno dopo e gli dicevano: "I biglietti sono esauriti". Alla fine abbiamo smesso di cercarli. Anche stavolta è stata un'imprudenza perché hanno provato a prenotarli su Internet, ma niente da fare. Mio nipote Matteo non ha mollato ed è finalmente riuscito a comprare questi benedetti biglietti, così domenica andiamo alla Scala a vedere La Traviata, l'opera dei miei sogni. Ci pensate? Il Teatro più bello del mondo, la musica stupenda di Verdi, l'orchestra che ti fa venire i brividi, la sala tüta brillante, i lampadari di cristallo e sul pàlco le scene della Traviata: Violetta, Alfredo, vestiti meravigliosi, danze, brindisi "Libiam nei lieti calici", l'amore e il sacrificio per amore... e noi presenti a bearcì di tanta bellezza. Non posso più che venga il momento! La prossima volta vi racconterò bene cosa ho visto e come è andata. Intanto devo pensare al vestito da indossare, voglio essere elegante. Adesso chiudo gli occhi per sognare, però domenica spalancherò gli occhi e le orecchie per non perdersi niente e godermi l'atmosfera incantata creata dalla musica e dalla trama dell'opera. Vi saluto perché devo andare a preparare il pranzo per la mia compagnia di affamati... poesia e prosa. Ciao.